**ALLEGATO 2**

**SCHEDA PER LA MAPPATURA DI INIZIATIVE PROGETTI E SERVIZI PER L’ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI REATO, LA GIUSTIZIA RIPARATIVA, LA MEDIAZIONE PENALE RIVOLTA AGLI ADULTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO**

|  |  |
| --- | --- |
| Organizzazione di appartenenza (o capofila) |  |
| Tipologia dell’organizzazione |  |
| Denominazione del progetto/servizio |  |
| Tipologia di finanziamento | □ pubblico (indicare l’ente committente e la tipologia di contratto)□ privato (indicare le forme di sovvenzione) |
| Sito web |  |
| Data di inizio progetto/servizio e durata |  |
| Sede legale dell’organizzazione (o capofila) |  |
| Sede/i operativa/eAltre aree territoriali d’intervento |  |
| Contatti telefonici |  |
| Indirizzo e-mail |  |
| Responsabile del progetto/servizio (specificarne la qualifica) |  |
| Contatti telefonici |  |
| Indirizzo e-mail |  |
| Mission/principale attività dell’organizzazione/progetto/servizio | □ assistenza generalista alle vittime di reato□ assistenza a vittime di particolari tipologie di reato (descrivere quali)□ mediazione penale ed altre prassi riparative (descrivere quali)□ mediazione linguistica/culturale/di comunità□ formazione riferibile al paradigma della giustizia riparativa* specialistica (indicare a quale/i figure professionali si rivolge la formazione e la qualifica corrispondente alla formazione erogata)
* non specialistica (indicare a quale/i figure professionali si rivolge la formazione)
* altro
 |
| Principali destinatari, diretti e indiretti (specificare se appartenenti ad uno specifico target di riferimento) | □ adulti □ minorenni |
| Principali tipologie di intervento (allegare per ciascun item selezionato la descrizione analitica delle attività e degli interventi) | □ sportello per l’assistenza alle vittime di reato (specificare se di tipo generalista ovvero riferibile a specifico target di riferimento; specificare se l’attività di sportello si realizza in presenza, in modalità telematica o miste)□ attività di promozione e sensibilizzazione riferibile al paradigma della giustizia riparativa□ formazione riferibile al paradigma della giustizia riparativa□ mediazione (penale, linguistica culturale e di comunità)□ altre prassi riparative (specificare quali) |
| Modalità di erogazione del progetto/servizio(specificare nel dettaglio l’organizzazione delle iniziative all’interno in riferimento ai destinatari diretti/indiretti, le procedure impiegate per la realizzazione delle prestazioni e per le attività di gestione in modalità *back office* ) | □ tipologia di servizio/iniziativa/progetto□ prestazioni erogate□ giorni ed orari di apertura della/e sedi□ modalità accesso al/ai servizi* spontaneo e diretto (specificare se ad accesso libero o su appuntamento)
* su invio (specificare i servizi coinvolti)

□ modalità e tempi di presa in carico□ modalità di coordinamento, supervisione e verifica□ modalità di verifica sistema di qualità |
| Figure professionali operanti nel progetto/servizio (indicarne il numero) | □ assistente sociale (n.)□ psicologo (n.)□ educatore professionale (n.)□ mediatore penale (n.)□ mediatore culturale/linguistico/di comunità (n.)□ avvocato penalista/civilista (n.)□ altro (n. ) |
| Presenza di altre figure volontarie (indicare il numero e la funzione svolta nell’ambito del progetto/servizio) | □ Volontariato□ Servizio civile |
| Rete con cui si collabora (elencare gli enti con cui si collabora, indicandone denominazione e natura pubblica o privata)  |  |
| Natura della collaborazione (indicare per ciascun ente menzionato in elenco, qual è l’oggetto della collaborazione e quali gli obiettivi perseguiti per suo tramite) |  |
| Tipologia di collaborazione (indicare per ciascun ente menzionato in elenco, qual è il livello di formalizzazione che contraddistingue la collaborazione) | □ formale con atto e/o documenti ufficiali (indicare la tipologia di contratto)□ informale (indicare le modalità di rapporto informale) |
| Tipologia di formalizzazione (indicare per ciascun ente menzionato in elenco la tipologia di atto/contratto/documento formale che regola la collaborazione) | □ convenzione□ accordo di programma□ protocollo d’intesa□ co-progettazione□ altro |
| Tribunali del Distretto della Corte di Appello di Roma con cui si collabora | □ Cassino□ Civitavecchia□ Frosinone□ Latina□ Rieti□ Roma□ Tivoli□ Velletri□ Viterbo |
| Natura della collaborazione (indicare per ciascun Tribunale menzionato in elenco, qual è l’oggetto della collaborazione e quali gli obiettivi perseguiti per suo tramite) |  |
| Tipologia di collaborazione (indicare per ciascun Tribunale menzionato in elenco, qual è il livello di formalizzazione che contraddistingue la collaborazione) |  |
| Tipologia di formalizzazione (indicare per ciascun Tribunale menzionato in elenco la tipologia di atto/contratto/documento formale che regola la collaborazione) | □ convenzione□ accordo di programma□ protocollo d’intesa□ co-progettazione□ altro |

Allegare documentazione che possa meglio specificare il funzionamento dei progetti (es.: carta servizi, progetto sintetico, eventuale accreditamento) e le modalità di funzionamento delle attività in relazione alla rete; materiale informativo (es.: brochure, pubblicazioni)

*Si autorizza al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196*